

Criminalità economica: riunione tra i vertici delle Forze di polizia europee

Si è svolta oggi in video-collegamento, la riunione tra i vertici delle Forze di polizia sull'emergenza criminalità a seguito della pandemia Covid19. All'ordine del giorno i rischi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale dei Paesi più colpiti.

A rappresentare l'Italia promotrice dell'evento, il prefetto Vittorio Rizzi, vice capo della Polizia nonché direttore centrale della Polizia criminale. All'incontro hanno partecipato i vertici delle Forze di polizia di Italia, Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito e Europol.

Nel corso dei lavori il prefetto Rizzi, da Roma, ha presentato l'Organismo permanente di monitoraggio per l'analisi del rischio di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale a causa della crisi economica dettata dalla pandemia. L'Italia è stata l'unico Paese europeo che ha immediatamente costituito una cabina di regia per monitorare eventuali indicatori di rischio ed intervenire in via preventiva.

Tra i Paesi partecipanti, infatti, c'è la necessità di trovare una soluzione per arginare il rischio concreto di usura, resa attuale a causa della crisi economica.

Il prefetto Vittorio Rizzi ha lanciato l'allarme anche sui cosiddetti "Non Performing Loans", crediti deteriorati e come questi offrano grandi margini di guadagno perché ceduti sul mercato a 17 centesimi per euro.

Queste operazioni, consentono, a società di gestione o a fondi esteri, di subentrare nella posizione creditoria delle banche che li dismettono permettendo, così, di rilevare il credito e in prospettiva futura, anche la proprietà.

La disparità dei sistemi normativi nazionali rischia di esporre i Paesi più colpiti e che non dispongono di efficaci misure anticiclaggio, ad un pericolo finanziario reale, in quanto la criminalità organizzata riesce ad infiltrarsi ed operare attraverso quegli Stati che hanno sistemi più vulnerabili.

Fondamentale nell'incontro determinare e valutare i reali rischi finanziari, e la condivisione delle informazioni.

A tal proposito, Europol ha annunciato la creazione di un nuovo centro europeo dedicato al crimine economico e finanziario con 65 esperti ed analisti. La missione è la lotta al crimine finanziario, facilitato per altro, dall'aumento dell'uso della Rete in periodo di pandemia.

Olivia Petillo

16/06/2020